

SICUREZZA BIS, IL 15 LUGLIO IN PIAZZA DI MONTECITORIO MOBILITAZIONE DELLA RETE RESTIAMO UMANI: «UN PROVVEDIMENTO PERICOLOSO CHE VA FERMATO»

ROMA, 12.07.19 – Lunedì 15 luglio, dalle ore 16, la Rete Restiamo Umani invita in Piazza di Montecitorio chiunque si opponga al Decreto Sicurezza Bis, per un'assemblea e una mobilitazione contro questo provvedimento razzista e antidemocratico.

«Dobbiamo attivarci tutte e tutti insieme per arginare la deriva razzista del governo Lega-5Stelle», affermano dalla Rete Restiamo Umani. «Dobbiamo costruire un'opposizione larga e trasversale contro un provvedimento autoritario, che attacca pesantemente il dissenso, vorrebbe introdurre pericolose restrizioni degli spazi democratici nel nostro Paese e punta a cancellare i diritti di chi scappa da guerre, povertà e crisi ambientali. Dobbiamo ribadire che salvare vite in mare è un dovere, non un crimine. Dobbiamo attivarci tutte e tutti insieme per restare umani».

Del decreto, la Rete Restiamo Umani in particolare contesta:

- la criminalizzazione delle organizzazioni che operano salvataggio in alto mare, il divieto di ingresso nelle acque territoriali italiane che si imporrebbe loro e le sanzioni eventualmente irrogabili in caso di mancato rispetto di questo divieto, che vanno dall'imposizione di multe sino alla confisca dell'imbarcazione;
- il trasferimento di ulteriori competenze in materia di favoreggiamento dell'immigrazione "irregolare" alle procure distrettuali e l'ammissione di mezzi di indagine più aggressivi e invasivi (es. intercettazioni e agenti sotto copertura). Circostanza che potrebbe portare a ulteriori forme di criminalizzazione della solidarietà verso e tra le persone migranti;
- la previsione di accordi bilaterali per favorire la riammissione di soggetti nei Paesi terzi, spesso dove vigono regimi dittatoriali e sanguinosi, come la Libia;
- l'inasprimento delle pene per chi manifesta ed esprime il proprio dissenso durante una pubblica manifestazione.

Le attiviste e gli attivisti infine si oppongono *in toto* al Decreto per la deriva securitaria cui lo stesso potrebbe condurre in caso di approvazione, limitando fortemente diritti minimi costituzionalmente tutelati dal nostro Stato.

La Rete Restiamo Umani è al fianco di chi disobbedisce a leggi ingiuste e disumane, come gli equipaggi della Sea Watch 3 e di Mediterranea. E per questo è in mobilitazione permanente da settimane, con partecipate assemblee pubbliche per dire no a provvedimenti demagogici e pericolosi. Per la Rete Restiamo Umani questo è il momento di incontrarsi, di scendere in piazza e di non limitarsi più alla sola indignazione virtuale.

CONTATTI:

Rete Restiamo Umani, 328.9450685 - 392.6943463